



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: CONSERVAZ. QUALITA AMBIENTE E PROMOZ. SOST. AMB.LE

DETERMINAZIONE

N. B4234 del 29/09/2010

Proposta n. 14867 del 15/09/2010

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Direttiva 2008/50/CE. Studi propedeutici ai fini della richiesta di proroga all'applicazione dei limiti di legge per il biossido di azoto. Verifica della zonizzazione del territorio regionale per gli inquinanti di cui al D.M. 60/2002 e per ozono, IPA e metalli. Impegno di spesa di € 50.000,00 (cinquantamila/00), a favore di ARPA Lazio, sul capitolo E34519 per l'esercizio finanziario 2010.

Proponente:

Estensore	RICCI PAOLO	_____
Responsabile del procedimento	ZAMPILLONI SANDRO	_____
Responsabile dell' Area	A. PALOMBO	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Dipartimento Economico e Occupazionale:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Ragioneria		_____
Dir. Reg. Bilancio, Ragioneria, Fin. e Trib.	VICARIO O. VANNOZZI	_____
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	_____
Protocollo Ricezione		_____

REGIONE LAZIO

N. del

Proposta n. 14867 del 15/09/2010

Annotazione Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Beneficiario
	Mov.		Accertamento			
1	I	E34519/000	/0/000		50.000,00	ARPA LAZIO

Oggetto: Direttiva 2008/50/CE. Studi propedeutici ai fini della richiesta di proroga all'applicazione dei limiti di legge per il biossido di azoto. Verifica della zonizzazione del territorio regionale per gli inquinanti di cui al D.M. 60/2002 e per ozono, IPA e metalli. Impegno di spesa di €50.000,00 (cinquantamila/00), a favore di ARPA Lazio, sul capitolo E34519 per l'esercizio finanziario 2010.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

Su proposta del Dirigente dell'Area Conservazione Qualità Ambiente e Promozione Sostenibilità Ambientale

VISTA la l.r. 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il R. R. 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. 6 settembre 2002 n. 1232 con quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. 12 luglio 2010 n. 325, con la quale è stato prorogato l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dr. Raniero Vincenzo De Filippis;

VISTA la D.G.R. 24 luglio 2010 n. 336 con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

VISTA la L.R. 24 dicembre 2009, n. 31 – Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010 (Art.11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25);

VISTA la L.R. 24 dicembre 2009, n. 32 – Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010;

VISTA la l.r. 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la l.r. 10 Agosto 2010, n. 3 Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio;

VISTO l'art. 22 della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, secondo il quale uno Stato membro, per una data zona, può prorogare di cinque anni il termine entro il quale deve raggiungere i valori limite fissati per il biossido di azoto (NO₂), a condizione di redigere un piano per la qualità dell'aria relativo a quella zona, a norma dell'art. 23 della suddetta Direttiva;

VISTA la D.G.R. 1 agosto 2003 n. 767 concernente la valutazione preliminare della qualità dell'aria e individuazione, in prima applicazione, delle zone del territorio regionale di cui agli artt. 7, 8 e 9 del d. lgs. 351/99;

VISTA la D.C.R. 10 dicembre 2009 n. 66 riguardante l'approvazione del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria sul territorio regionale;

VISTO l'allegato XI della suddetta Direttiva 2008/50/CE, il quale fissa al 1° gennaio 2010 la data entro il quale deve essere raggiunto il valore limite per il biossido di azoto;

PRESO ATTO che i valori del biossido di azoto, rilevati dalla rete di monitoraggio regionale e pubblicati da ARPA Lazio, risultano superiori ai limiti fissati in alcune zone e agglomerati, in particolare, Roma, Frosinone e provincia di Frosinone;

PREMESSO che è opportuno per la Regione Lazio redigere e presentare alla Commissione Europea, tramite il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, richiesta di proroga di cui all'art. 22 della Direttiva 2008/50/CE;

CONSIDERATO che la richiesta di proroga deve essere effettuata su apposito format contenente in forma descrittiva: un piano di risanamento della qualità dell'aria, integrativo a quello già predisposto dalla Regione, relativo alle zone suddette; le informazioni dettagliate sull'inquinamento regionale, interregionale e transfrontaliero; le misure integrative di risanamento e la valutazione delle stesse con modelli previsionali che ne verifichino l'efficacia e la possibilità di far rientrare l'inquinante biossido di azoto nei limiti di legge entro il tempo massimo dei cinque anni, previsto nella proroga;

CONSIDERATO che la richiesta di proroga deve essere trasmessa entro il 31/12/2010 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e che detta richiesta di proroga consente di evitare l'avvio della procedura di infrazione da parte della Commissione europea;

CONSIDERATO che le informazioni relative all'inquinamento regionale vengono acquisite mediante l'esecuzione di una analisi conoscitiva sulle varie sorgenti che producono l'inquinamento; che a seguito di dette analisi è possibile percentualizzare il contributo delle sorgenti emissive e conseguentemente individuare specifiche misure per il contenimento della produzione degli ossidi di azoto;

TENUTO CONTO che ARPA Lazio, con nota del 08/09/2010 prot. 66144 e acquisita al protocollo della Regione Lazio con n. 203077 del 09/09/2010, ha presentato un "piano di lavoro del Centro regionale della Qualità dell'aria" in cui è prevista la verifica della zonizzazione del territorio regionale, già effettuata con la sopra citata D.G.R. 767/2003, e assistenza alla Regione Lazio nella richiesta della proroga per il biossido di azoto, prevedendo per l'esecuzione di tali attività un costo di €50.000,00;

RITENUTO NECESSARIO realizzare le attività suddette ed impegnare la somma € 50.000,00 sul Cap. E34519 per l'esercizio finanziario 2010 a favore di ARPA Lazio, per esecuzione degli studi propedeutici alla richiesta di proroga e verifica della zonizzazione del territorio regionale per gli inquinanti di cui al DM 60/2002 e Ozono, IPA e metalli, ai sensi della direttiva 2008/50/CE;

ACCERTATO che il Cap. E34519 presenta la copertura necessaria;

DETERMINA

- per le motivazioni indicate in premessa, di impegnare sul capitolo E34519, esercizio finanziario 2010, l'importo complessivo di €50.000,00 (cinquantamila/00) a favore di ARPA Lazio per l'esecuzione degli studi propedeutici alla richiesta di proroga che la Regione Lazio deve effettuare in riferimento all'inquinante biossido di azoto e alla verifica della zonizzazione del territorio regionale per gli inquinanti di cui al DM 60/2002 e ozono, IPA e metalli, ai sensi della direttiva 2008/50/CE;
- di erogare detto importo alla consegna da parte di Arpa Lazio degli elaborati relativi alla richiesta di proroga che dovrà avvenire entro il mese di dicembre 2010;
- di disporre che Arpa Lazio per lo sviluppo delle attività sopra indicate potrà avvalersi, ove ritenuto necessario, della collaborazione di Enti di ricerca e di strutture private specializzate.

Il Direttore del Dipartimento Territorio

Dott. Raniero De Filippis